



Sindacato Italiano Lavoratori di Polizia Cgil  
Segreteria Provinciale di Savona

Savona 18 Marzo 2016

AL QUESTORE DI

SAVONA

e p.c.

ALLA SEGRETERIA NAZIONE SILP-CGIL  
ALLA SEGRETERIA REGIONALE SILP CGIL

ROMA  
GENOVA

Oggetto: Permessi per l'assistenza ai soggetti disabili di cui all'art 33 L 104/92 e succ.mod.  
Vs.Rif. Prot. 0002548 del 26.02.2016 (Div Pers T.L Categ. 2.16/2016 del 24.02.2016)

In riferimento alla circolare di cui all'oggetto questa O.S., dissentendo interamente dal suo contenuto, la ritiene illegittima. La materia, per ovvie ragioni molto delicata, è stata ampiamente disciplinata da normativa di rango ordinario, integrata successivamente da circolari del Dipartimento della Pubblica Sicurezza. Queste ultime hanno affrontato il tema in modo consono alla gravità che vede, purtroppo, molte famiglie doversi destreggiare nelle difficoltà della vita.

Particolare attenzione è stata altresì rivolta alla terminologia evidenziando con ciò il rispetto e la consapevolezza di intervenire su un terreno sensibilissimo dove, a maggior ragione, la produzione normativa, a qualunque livello, deve essere contenuta entro confini ancor più marcati proprio per evitare di ghettizzare la persona coinvolta nell'assistenza.

Non vivendola, quella situazione, si rischia di far emergere un cinismo burocratico che finisce per produrre delle assimilazioni dalle quali si vuole assolutamente star lontani, evitando qualsiasi riferimento in questa sede.

La persona alla quale vengono riconosciute le agevolazioni indicate dalla legge ha già 'superato' l'iter previsto. La normativa che disciplina il procedimento amministrativo prevede integrazioni, i cui termini sono rigorosamente indicati, per ovviare a irregolarità e

giungere in un tempo previsto alla pronuncia definitiva. Da questo momento l'amministrazione pubblica potrà fare altri accertamenti, sulla falsità delle dichiarazioni, ad esempio, ma non dovrà più intervenire con richieste di integrazioni.

Il contenuto della circolare chiamata in causa *appare* finalizzato ad esercitare una pressione ingiustificata nei confronti delle suddette persone alle quali, ripetiamo, purtroppo la vita ha già riservato un percorso non da poco.

Il verbo testé riportato, appare, risulta a noi il più consono, imponendosi con una forza inconsueta davanti a contraddizioni testuali.

Infatti il controllo a campione, proprio perché trattasi di "controllo a campione", non solo è già previsto dalla legge e non necessita di ulteriore disciplina ma non deve assolutamente essere applicato a tutte le domande. In tal modo si violerebbe non solo l'essenza della normativa sulla semplificazione ma anche precise disposizioni di riferimento, che vietano all'amministrazione di richiedere certificati già in suo possesso.

Concludendo, rimaniamo fiduciosi nella comprensione di quanto esposto e quanto si poteva scrivere, ma non si è scritto, per non sottrarre ulteriore tempo alla sua importante funzione.

Si chiede pertanto di voler intervenire per riportare la serenità nelle famiglie, dando prova della vicinanza all'operatore di polizia che oggi, più che mai, si trova a dover affrontare difficoltà lavorative neppure giustificate.

IL SEGRETARIO PROVINCIALE  
Luigi Sanguinetti

